



BIOMASSA LEGNOSA

Un'opportunità di risparmio per tutte le imprese

Piano di Sviluppo Locale 2014/2020

COLTIVIAMO IL FUTURO

Tra collina e montagna, lo sviluppo sostenibile delle Terre del sesia

L' ACCORDO DI FILIERA

LO STRUMENTO NECESSARIO PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI GAL

COME FUNZIONA LA FILIERA:

Ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un Progetto Integrato di Filiera (PIF)

- Deve esistere un accordo commerciale pluriennale sottoscritto tra tutti gli aderenti alla filiera (es: contratto di compravendita cippato, ecc)
- L'accordo di filiera deve obbligatoriamente essere sottoscritto sia dalle imprese che hanno presentato domanda di contributo sia dalle imprese che non hanno presentato domanda di contributo nel caso in cui la loro partecipazione al PIF determini l'attribuzione di punteggio

COME FUNZIONA IL BANDO FILIERE

Nel Bando di Filiera saranno indicate le Operazioni del PSL che potranno concorrere alla creazione di un PIF (es. op. 8.6.1, op. 6.4.2, ecc), le dotazioni finanziarie ed i bandi di candidatura distinti per ciascuna Operazione;

Al progetto di Filiera corrisponde un accordo commerciale di filiera univoco per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su operazioni diverse;

La valutazione della singola domanda di aiuto avviene sia in base al punteggio di filiera (peso 60%) che al punteggio di domanda (peso 40%), la graduatoria finale si ottiene da questa parametrizzazione.

L' ACCORDO DI FILIERA

COME VENGONO VALUTATI GLI ACCORDI DI FILIERA TRA LE IMPRESE?

- Valore e durata dell'accordo
- Multisetorialità e completezza della filiera
- Partecipazione all'accordo (n° imprese e fasi produttive)
- Sostenibilità economica (ricadute positive nel settore)
- Chiarezza e completezza descrittiva degli obiettivi dell'accordo
- Coerenza dell'accordo coi fabbisogni individuati dal PSL
- Innovazione e regimi di qualità

**LE IMPRESE ADERENTI AD UN MEDESIMO ACCORDO DI FILIERA
AVRANNO LO STESSO PUNTEGGIO DI FILIERA,
A CUI SI AGGIUNGERA' IL PUNTEGGIO DELLA SINGOLA DOMANDA DI AIUTO.
La rinuncia può avere effetti sull'intera filiera.**

LA DOMANDA DI AIUTO

COSA POSSONO METTERE A FINANZIAMENTO LE IMPRESE?

OBIETTIVI:

- Miglioramento della competitività e delle prestazioni economiche dell'azienda, attraverso l'innovazione dei prodotti e dei processi, delle tecniche di trasformazione e commercializzazione
- Miglioramento delle prestazioni energetiche aziendali, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la sicurezza sul lavoro

COSTI AMMISSIBILI:

- Ampliamento e miglioramento, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze per un massimo del 10% dell'investimento complessivo
- Acquisto impianti, macchinari ed attrezzature nuove, compresi hardware e arredi
- Interventi strutturali di modesta entità se finalizzati all'installazione di impianti o alla realizzazione di nuovi servizi
- Interventi per il risparmio energetico o per la produzione di energia elettrica per autoconsumo
- Automezzi solo se funzionali alla realizzazione degli accordi sottoscritti tra le imprese della filiera
- Consulenze specialistiche e spese generali e tecniche

LA DOMANDA DI AIUTO

CONTRIBUTO GAL E CONTO TERMICO: COME FARE?

**I CONTRIBUTI GAL ED IL CONTO TERMICO (o altra forma di sostegno/sgravio fiscale)
NON SONO CUMULABILI!**

Il richiedente RINUNCIA al conto termico e ad ogni eventuale sgravio fiscale



Acquista la caldaia e la cucina del ristorante e chiede il contributo al GAL (dal 40% al 50%)

Il richiedente ADERISCE al conto termico e ad ogni eventuale sgravio fiscale



Acquista la caldaia (ad esempio) senza chiedere il contributo al GAL
Acquista la cucina con il contributo GAL (dal 40% al 50%)

6.4.2 - Sviluppo di attività extra agricole da parte di piccole e micro imprese



REGIONE
PIEMONTE

